01 MAR 2005
Ricevuta n. 3248
Ass.

G/16

MD_GCIV

Prot.nr. 0011879
del 21-02-2005
PARTENZA

Ministero Della Difesa

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE
6° Reparto - 16^ Divisione

ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

OGGETTO: Prosecuzione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici fino al compimento del settantesimo anno di età.

L'art. 1 – quater del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27.7.2004,n.186, integrando l'art. 16, comma 1, del decreto legislativo n. 503/1992, prevede la possibilità, per i pubblici dipendenti - con esclusione degli appartenenti alla carriera diplomatica e prefettizia ,del personale delle Forze Armate e delle Forze di Polizia ad ordinamento militare e civile, del personale del corpo dei Vigili del fuoco – di permanere in servizio fino al compimento del settantesimo anno di età.

In merito alla citata disposizione legislativa, si forniscono le seguenti precisazioni:

1) **ORIENTAMENTO GENERALE**

La disposizione in oggetto non è certamente volta a riconoscere in capo ai pubblici dipendenti un diritto al trattenimento in servizio fino al settantesimo anno di età, ma piuttosto è mirata a dare elasticità al sistema, consentendo alle Pubbliche Amministrazioni di continuare ad avvalersi di peculiari indispensabili professionalità in determinate particolari circostanze.

Sia la natura della suddetta norma, sia le esigenze generali della Difesa – attualmente impegnata nel perseguimento di importanti obiettivi di trasformazioni ed ammodernamento, che non possono prescindere da un contestuale processo di rinnovamento del suo personale – portano a ritenere che la facoltà dell'Amministrazione di accogliere le richieste di trattenimento in servizio fino a 70 anni debba essere esercitata con criteri estremamente restrittivi, se non addirittura in termini di eccezionalità.

2) **CRITERI DI MASSIMA PREVISTI DALLA LEGGE**

Sia per le qualifiche dirigenziali che per le altre, l'eventuale accoglimento delle istanze di trattenimento deve essere subordinato alla sussistenza di un prevalente interesse dell'Amministrazione, sia in senso generale che con riferimento al caso concreto, da valutare:

- tenendo conto delle disposizioni in materia di **riduzione programmata del personale** di cui all'art. 39, comma 2, della legge 27.12.1997, n. 449 e successive modificazioni, nonché all'art. 34, comma 22, della legge 27.12.2002, n. 289 e all'art. 3, commi 53 e 69, della legge n. 350/2003;
- in relazione alla **particolare** esperienza professionale acquisita dal richiedente in determinati specifici ambiti;